

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans



SONO SEMPRE SU QUEI GRADONI A DIFENDERE I MIEI COLORI

Tutti conoscete questa canzone, in tantissimi la cantate al palazzetto, tornando a casa dal lavoro

o semplicemente cercando di farla imparare al proprio figlio, ma per un Original Fans oltre ad essere un coro da lanciare la domenica in curva è una vera e propria responsabilità da onorare giorno dopo giorno nella sua vita. Sono oramai 20 anni che noi OF siamo sui gradoni della Curva Sud ed oggi più che mai si avverte il peso di quella responsabilità legata alla nostra amata Scandone, al nostro nome, alla nostra storia. Sì, proprio la

nostra storia che non ha bisogno più di essere raccontata perché parte di un passato scritto sui libri, sui blog, sui muri e nei palazzetti di tante città, una storia che è madre di 20 anni di grandi emozioni che questo gruppo spera di avervi regalato, così come ha sicuramente regalato a tutti coloro che ne hanno fatto parte anche per un breve tratto della loro vita. Un ventennio fatto di gioie e dolori, tristezza e felicità, ma soprattutto ribadiamo pieno di emozioni, ed è proprio queste emozioni che cercheremo di farvi rivivere. Grandi emozioni, come quella di aver posato ogni singolo gradone al proprio posto e averlo spolverato con cura, come quella, non della prima partita della Scandone in serie A, ma della prima partita in serie A in CURVA SUD. Noi della TANA DEL LUPO, noi che

indirettamente i KINDER CE LI MANGIAMO prima di applaudire

Ginobili, noi che PRIGIONIERI di UNA MAGLIA ci abbracciavamo con un ARI ARI ARI O. Noi che NELLA VITA E NELLO SPORT MAI ARRESI A TESTA ALTA AVELLINESI, noi che dei gradoni ne accarezzavamo il f r e d d o CAVERNICOLO sul culo costruendo una nave per condurci alla salvezza. Noi che una pistola puntata in faccia a Roseto poteva cambiarci la vita. Noi che abbiamo avuto mille voci, quelle scritte de LA VOCE DELLA CURVA,



quelle del cuore e della passione che si sono susseguite sul nostro SCANNETTO e soprattutto le voci di ogni singolo componente di questo gruppo che lo ha reso A MODO NOSTRO unico. Noi che le assemblee erano speranza, noi che le trasferte vietate erano un maxischermo al palazzetto, noi che O TUTTI O NESSUNO, noi che abbiamo deciso di scrivere un libro, noi che l'Europa l'abbiamo resa piccola dinanzi a tanta passione, noi che i pullman ce li siamo disegnati addosso, non come tatuaggi ma come stile di vita, noi che l'autogrill era come casa. Noi che abbiamo sempre avuto rispetto e che ora tanto ne abbiamo in tutta Italia, noi che Federico Aldrovandi non è mai stato uno striscione ma che siamo diventati figli di quella famiglia, noi che tornavamo a casa felici quando si aiutava

qualcuno che ne aveva bisogno, noi, sì proprio noi quelli del LUNEDÌ' SENZA VOCE. Noi quelli che d'estate eravamo tutti MANE E MANE, quelli che non si sono mai vantati ma che ne avrebbero avuto le PEZZE, noi che la Coppa Italia ci ha fatto stare svegli per settimane, noi che rispettiamo gli amici ma soprattutto i nemici, noi che DI PADRE IN FIGLIO abbiamo pianto ma che ne portiamo avanti l'esempio e la passione, noi quelli delle feste in discoteca e del panettone con la squadra, quelli degli errori, tanti, forse troppi ma che sempre, quando si doveva, hanno pagato. Quelli del SE NON VENGO E PERCHÉ' TI AMO E TI DIFENDO, quelli che FRANCESCO SILVESTRI era un amico, quelli che CIRO MELILLO sarà sempre il Presidente, quelli dello SPORT DAYS, quelli

che in curva si sono innamorati, sposati e che ora ci portano i figli. Quelli dei momenti difficili, quelli degli addii, quelli dei nuovi ingressi, quelli dello shop, quelli delle lotterie, quelli che il venerdì piegano i bandieroni, quelli che mangiavamo alici salate per la voce, quelli che QUELLI DI SEMPRE e da sempre AMICI! Insomma potremmo tediarevi fino alla fine dei vostri giorni parlando di NOI o continuando a raccontare frammenti della nostra vita di gruppo cronologicamente sfalsati come in questo articolo ma ci fermiamo qui sperando che fra altri 20 anni saremo proprio NOI a leggere le storie e le emozioni future di questo gruppo scritte da VOI che ora crescete con noi e con un gruppo che finché ne avremo la forza onoreremo e porteremo avanti con tutto il nostro AMORE.

CI SIAMO

“...CI SIAMO!!!

Il nostro regalo di Natale finalmente c'è ed è stato bellissimo poterlo fare in questo periodo dell'anno in cui tutto prende un'aria magica! Non posso non condividere con voi la mia gioia! Il nostro "piccolo" contributo contro la lotta alla LINFANGIOMATOSI è stato donato! Non immaginate quanto questo sia stato importante! Non immaginate il valore grande di questo gesto! Grazie a tutti coloro che hanno contribuito, grazie a chi reso possibile tutto questo, gli Original Fans Avellino per l'evento realizzato torneo di basket 3v3!

La ricerca, il sostegno di questa grande famiglia ovvero la LGD ALLIANCE ci ha aperto piccole speranze! Grazie a tutti i ricercatori, i collaboratori e le famiglie per il loro supporto di ogni giorno!!!

BUON NATALE! ...”

Mi piace partire da qui. Era il 19 Dicembre 2018 e finalmente mi accingevo a divulgare la bella notizia sul mio profilo social. Finalmente la generosità di tante persone aveva reso possibile tutto quello che di più caro avevo nel cuore: SOSTENERE LA RICERCA E LA LOTTA ALLA LINFANGIOMATOSI, malattia dalla quale sono affetta e con la quale lotto instancabilmente da dieci anni. Il nostro contributo prende forma.

L'associazione, la LGD ALLIANCE EUROPE, che supporta le famiglie affette da questa rara

ed invalidante patologia, rende nota la nostra collaborazione. Le immagini delle nostre giornate vengono pubblicate e condivise nei loro siti. Il nostro “FORZA FRANCY” ha raggiunto così ogni angolo del mondo e i ringraziamenti sono stati molteplici. Ogni famiglia ha mostrato la propria gratitudine per questo gesto che agli occhi di molti può risultare così “piccolo” ma che per noi si tramuta in SPERANZA. SPERANZA di una vita migliore, di nuovi trattamenti terapeutici ma soprattutto la speranza di identificarne le cause.

Ma facciamo un passo indietro.

I MIEI AMICI, GLI ORIGINAL FANS, che mi affiancano in ogni passo in questa estenuante lotta, portando il loro supporto in tutti i palazzetti, un giorno decidono di rendermi partecipe delle loro intenzioni. Vogliono dedicare il ricavato del loro torneo, che ogni anno detengono in forma amatoriale e con il solo scopo di donare in beneficenza, alla LGDA. Non dimenticherò mai quel momento. Non dimenticherò mai le molteplici emozioni che si sono fatte spazio nel mio cuore.

Il grande impegno che li muove e la capacità di organizzazione rende quelle giornate perfette



da ogni punto di vista. Dagli sponsor, ai banchetti vendita, alla divulgazione del mio giornalino informativo. Sentivo che questo torneo aveva un "sapore diverso" anche per loro. Eravamo lì tutti uniti e tutti con un solo scopo.

Mi era stata data la possibilità di dar voce alla mia battaglia. Mi era stata data la possibilità di raccontare anche con un'intervista giornalistica, della mia malattia ed è stato bellissimo ricevere abbracci e strette di mano da chi finalmente per

un istante si è calato nei miei panni. Sono grata a voi amici. Sono grata alla vostra sensibilità e alla vostra capacità di non farmi sentire mai sola anche quando sola lo ero davvero.

Il Torneo 3v3 "playground FORZA FRANCY" ha rappresentato più di quanto possiate immaginare.

FORZA FRANCY è stato e sarà sempre il sostegno più bello che io abbia mai ricevuto.

Ordine di Bonifico

Beneficiario: LGD ALLIANCE NEDERLAND
IBAN: NL67 7110 0190 4315 38
BIC: TRIOND2XXX
Residenza: OL/NDA
Importo: €1.500,00
Commissioni: €2,50

Causale: RACCOLTA FONDI PER L'INFANGIOMATOSI-LGDA EUROPE- FRANCESCA D'AGOSTINO-QF99W

Data valuta di addebito: 19/12/2018
Ordinante: ASSOCIAZIONE QF99
Conto di addebito: 1032522425
Indice Riferimento: EA1812199431363648151001510017
Disposizione impartita a mezzo carta di debito n. 488430XXXXXX
Chiaro di aver verificato la corrispondenza dei dati qui riepilogati con quelli da me indicati.

AVVERTENZE
L'Ordine di Bonifico/Postagiro viene accettato solo tramite autorizzazione dell'Ordinante con carta di debito/carta prepagata Postagiro nominativa con IBAN abilitata.
Non è possibile effettuare Bonifici/Postagiro permanenti e Bonifici/Postagiro per Previdenza Complementare con carta prepagata Postagiro nominativa con IBAN.

106/054 05 19-12-18 811
10007 €1.500,00*
1805E 0007 €2,50*

[Signature]



LGD Alliance Europe - Lymphangiomatosis en Gorham's Disease 😊 grato/a.

3 gennaio - 🌐

SLAM DUNK FOR LGDA!

Francesca "FORZA FRANCY" D'Agostino and basketball team Scandone donated 1500 euros to the LGD Alliance Europe for support, education and research on Generalized Lymphatic Anomaly (formerly known as lymphangiomatosis) and Gorham-Stout Disease.

Every year team Scandone and their supporters, the Original Fans, organise a non-professional basketball tournament to raise money and donate to those in need. This summer they chose to support LGD Alliance Europe for which we are immensely grateful.

GRAZIE to our Italian LGDA family.



MONDO ULTRAS

23/11/2018 Reggio Emilia contestata, i tifosi negli spogliatoi: "Tutti a casa"

Crisi nera in casa Grissin Bon. Dopo la sconfitta per 84-82, subita ieri sera al Pala Bigi contro Pistoia, ci sono stati momenti di tensione con un'accesa contestazione da parte di un gruppo di tifosi che ha tentato di fare irruzione negli spogliatoi. Nel mirino in particolare alcuni elementi della squadra, accusati di scarso impegno. Momenti di tensione a fine gara con alcuni tifosi reggiani, circa una decina, che sono riusciti incredibilmente a raggiungere gli spogliatoi reggiani per contestare la squadra. Necessario l'apporto della sicurezza per contenere i supporter che lamentano lo scarso impegno della squadra. "Tutti a casa" è stato il leitmotiv gridato ai giocatori. E' intervenuto anche il direttore generale Filippo Barozzi con il capitano Riccardo Cervi che hanno parlato con gli Arsàn per cercare di calmare gli animi, decisamente agitati. Dopo circa un quarto d'ora di serrato confronto, la protesta è rientrata.

10/03/2019

Scontri tra tifosi prima di Cantù-Bologna: un carabiniere in ospedale

Pre-partita infuocato al PalaDesio prima della gara tra Acqua San Bernardo Cantù e Virtus Segafredo Bologna: le due tifoserie organizzate sono state infatti protagoniste di un violento scontro all'arrivo del pullman bianconero al palazzetto.

Gli Eagles, ultras di Cantù, hanno assaltato il secondo pullman dei tifosi della Virtus (il primo era arrivato con molto anticipo), e da lì sarebbe partito lo scontro con l'intervento delle forze dell'ordine a placarlo.

Un carabiniere ha avuto la peggio e ha riportato la rottura di una gamba, finendo in ospedale.

28/03/2019

Comunicato Curva Nord Trieste:

Nel momento in cui tutti parlano, commentano, giudicano e sentenziano noi decidiamo di stare zitti, in silenzio e in disparte, metabolizzando l'ennesima batosta di un popolo purtroppo avvezzo a prenderlo ciclicamente nel culo. Non entriamo nel merito della vicenda di cui ci

importa relativamente.

Solo una cosa dev'essere chiara:

LA PALLACANESTRO TRIESTE SIAMO NOI!!!

Noi che eravamo a Marostica, Bassano, Monfalcone... come a Varese, Cantù e Sassari; noi che eravamo a Casale, con le lacrime, contenti di essere tornati;

noi che in 7000 abbiamo reso il PalaTrieste inespugnabile;

noi che in quella domenica mattina di giugno eravamo al settimo cielo;

noi che forse chissà succederà...

noi che la gente come noi non molla mai...

noi che... iotifosveva...

Noi che... andate tutti a fanculo, ma non vi permetteremo di distruggere i nostri sogni... no un'altra volta no... non ce lo meritiamo cazzo, non se lo merita questa gente, questa città, questi giocatori...

Proprio per questo serriamo i ranghi! Da domenica fino alla fine del campionato, succeda quel che succeda, il PalaTrieste dev'essere un inferno, riempito in ogni ordine di posto e con una rabbia, una voglia ed un tifo più intensi delle finali promozione. Dimostriamo cosa significhi il basket a Trieste, dimostriamo chi siamo, dimostriamo quanto valiamo, dimostriamo quanto ci teniamo. Stringiamoci attorno ai nostri ragazzi che oggi come non mai hanno bisogno del sesto uomo... Noi siamo la Nord e ci saremo oggi, domani e per sempre in ogni cazzo di categoria, in ogni cazzo di palazzo o palestra che sia! Poi faremo i processi, poi discuteremo, poi capiremo cosa succederà e cosa potremo fare, di chi è la colpa... Ma oggi con tutta la rabbia del mondo: **LA GENTE COME NOI NON MOLLA MAI!**

29/03/2019

Vigevano - Lite alla partita di pallacanestro, il Questore emette due Daspo

I fatti risalgono alla sera del 30 gennaio 2019 al termine della partita Vigevano-Oleggio. La Polizia di Stato ha notificato a due tifosi del gruppo ultras della squadra di basket vigevanese altrettanti provvedimenti di divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive (Da.Spo), rispettivamente della durata di cinque

anni con obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria e di due anni.

La sera del 30 gennaio 2019, a Vigevano, al termine dell'incontro di basket valevole per il campionato nazionale di serie "B", tra la squadra "A.S.D. Nuova Pallacanestro Elachem Vigevano 1955" e la compagine "Oleggio Magic Basket", la Volante del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Vigevano, era intervenuta presso il "Palabasletta" in seguito alla segnalazione di intemperanze tra i tifosi locali e i giocatori della squadra avversaria.

Gli Agenti, giunti prontamente sul posto, constatavano che mentre i giocatori della squadra di Oleggio stavano uscendo dalla struttura sportiva, un tifoso vigevanese si rivolgeva ad un giocatore dell'Oleggio proferendo nei suoi confronti espressioni offensive dal contenuto discriminatorio.

Il fatto suscitava un immediato acuirsi della tensione tra i tifosi e i giocatori; ciò nonostante, grazie all'intervento degli operatori della Volante che si frapponevano tra i tifosi locali e il gruppo di giocatori ospiti, si riusciva ad evitare che la lite degenerasse.

Nel contempo un altro tifoso del Vigevano inveiva, con fare minaccioso, nei confronti del presidente della società "Oleggio Magic Basket" cercando di raggiungerlo, mentre lo stesso si stava allontanando dall'impianto. Anche in

questo caso il tempestivo intervento dell'equipaggio del Commissariato riusciva a ripristinare la situazione.

Per questi motivi i due sono stati segnalati al Questore di Pavia che, dopo le opportune valutazioni, ha emesso nei loro confronti i provvedimenti di divieto.

01/04/2019

Comunicato scioglimento Curva Nord Roseto:

Con questo comunicato la Curva Nord 1927 comunica il suo scioglimento. Sono stati anni belli ed intensi in la Curva Nord è tornata ad essere quella di una volta. Non stiamo qui a spiegare le motivazioni di questa scelta ma sono venuti a mancare i presupposti per proseguire e portare in tutta Italia lo striscione a modo nostro. Abbiamo resistito alla tempesta finché ci è stato possibile ma andare contro i principi che hanno fatto nascere gruppo non è nel nostro stile.

Ringraziamo tutti coloro che in questi anni ci sono stati in modo vicini e allo stesso modo non dimentichiamo tutti coloro che sono stati la causa di questo epilogo. Vi auguriamo tutto il male di questo mondo! Sicuramente muore un gruppo, ma non muore l'essere ultras Rosetano...



CURVA SUD

FIRENZE – SANTA MARIA NOVELLA IN FESTA (O QUASI)!

FINAL EIGHT 15-17/02/2019

Come da tradizione, ormai da qualche anno a questa parte, la Scandone Avellino è chiamata a giocare le Final Eight di Coppa Italia nella cornice del Mandela Forum di Firenze. È il secondo anno consecutivo che la manifestazione tricolore si svolge nella capitale italiana dell'arte e per il secondo anno consecutivo la città di Avellino risponde presente, portando dei numeri secondi solo a Bologna, con il piccolo particolare che le distanze da percorrere sono ben diverse.

Come sempre noi Original Fans mettiamo a disposizione dei bus per raggiungere la Toscana e circa cento persone aderiscono alla nostra organizzazione; al palazzetto ci saranno tante altre persone che hanno deciso di salire autonomamente, il che ci fa

raggiungere, per i quarti di finale, un numero considerevole, tanto da dare spettacolo di tifo sin dalla palla a due.

L'appuntamento per la partenza è nel nostro rione preferito, sotto il balcone del nostro PapaPietro che per l'occasione decide di unirsi a noi e macinare chilometri per seguire la Scandone ... i due bus partono alla volta di Firenze verso le ore 13:00, in perfetto orario per il match serale. Il viaggio però non si sviluppa in maniera serena per tutti e due i mezzi; se il primo, tra un'Annarella, una Bella bionda e un maremmano viaggia sereno verso la meta, il secondo all'altezza di Roma decide di fermarsi e non dare segni di vita; subito ci si attiva per prendere un bus di riserva nelle vicinanze e far accompagnare la truppa al Mandela, giusto in orario per la partita; diciamo che ci siamo quasi riusciti, ma quest'anno mettere nella stessa frase le parole "Avellino" e "Fortuna" è alquanto un azzardo.

I quarti di finale li giochiamo contro la New Basket Brindisi, la squadra più in forma del momento (quella cosa della fortuna che dicevo prima) ... la Scandone non arriva nelle migliori

condizioni, visto la miriade di infortuni che ci hanno accompagnato da inizio anno ad oggi ... l'inizio della partita è solo di marca pugliese, ma nel secondo periodo si scatena la truppa di Vucinic che non di certo vuole mollare ... la partita si deciderà alla fine, solo e soltanto per alcuni episodi che mandano i pugliesi in semifinale condannando la Scandone, per il terzo anno di fila, a lasciare la competizione alla prima partita.



La delusione è tanta ma c'è la consapevolezza che la squadra, per come è arrivata, ha dato il massimo fino alla fine, provandole tutte. I cavalieri d'oro (per l'evento si era deciso di indossare una maglia gialla a ricordo della prima maglia della nostra gloriosa società) escono tra gli applausi del pubblico e saranno pronti a combattere ancora per

onorare una città che, anche questa volta si è dimostrata vicina alle sorti della Scandone e pronta a sostenerla fino alla fine.

Dopo l'eliminazione non resta che passare in modo spensierato, tutti insieme, un sabato nella città fiorentina (perché la Scandone non è solo una maglia e un pallone... la Scandone è soprattutto aggregazione e voglia di stare insieme) ... nelle strade del capoluogo toscano incontriamo tanti irpini che cercano l'ennesima spiegazione (dopo il tiro sputato dal ferro che ci ha condannati in Champions) di come sia stato possibile che la sfortuna si sia così tanto accanita contro di noi ... ma a differenza degli altri anni sembra che ci sia fiducia, sembra che ci sia voglia di riscatto. La mattina successiva si parte alla volta di Avellino, con un sogno nel cuore ... un giorno ci riprenderemo quello che abbiamo lasciato ... la ruota deve girare per forza, per noi, per la città e per tutti quelli che verso questa maglia danno la vita; dopo la sosta del campionato (pausa nazionale) c'è da riprendere il cammino per l'Italia ... di certo noi saremo lì ... perché non sarai mai sola!

LE TRASFERTE

VARESE 11/11/2018 SEMPLICEMENTE NOI

Dopo la prestigiosa vittoria in Champions League ottenuta tra le mura amiche contro la compagine turca del Banvit, la Scandone, e quindi il gruppo Original Fans, si appresta ad affrontare un miniciclo di due trasferte consecutive che parte da Masnago, contro la Varese di Attilio Caja e degli ex Tommy Scrubb e Silvio Barnabà.

Il gruppo come di consueto si organizza con il bus di Gennaro (ma senza Gennaro); solito appuntamento alle 6:00 del mattino sotto casa di "Papà Pietro" che però questa volta si fa trovare ancora avvolto tra le braccia di Morfeo e non esce fuori al balcone a fare il suo saluto di rito ... in compenso c'è "la caliria" già sveglia e pimpante alla finestra a fumare la sua bella e brava Merit, ad accoglierci nonostante l'orario proibitivo della domenica mattina. Si parte in perfetto orario e il viaggio d'andata scorre nella calma più assoluta ... c'è chi dorme, c'è chi mangia, c'è chi canta, c'è chi si "conza" ... insomma non manca assolutamente niente per la nostra domenica da lupi.

Poi ci si accorge che sta per accadere un fatto alquanto straordinario ... possiamo con certezza affermare che finalmente arriveremo in orario alla partita! ... Scherzi a parte, veramente c'è da segnare sul calendario questa giornata di campionato perché per la prima volta (quest'anno) si entra 5 minuti prima della palla a due e non 5 minuti dopo ... sintomo che, anche noi, abbiamo finalmente sincronizzato gli orologi con la

nuova stagione che inesorabilmente scorre via. All'arrivo dinanzi al palazzetto di Varese veniamo accolti dagli Arditi con la solita gentilezza e cordialità di sempre ... si fanno le solite quattro chiacchiere, ci raccontano le loro ultime vicissitudini e ci tengono compagnia fino all'inizio della gara.

Sugli spalti siamo circa una settantina; infatti oltre al bus salito in Lombardia da Avellino, tanti lupi del nord ci hanno raggiunti a Masnago per incitare la loro squadra, i loro beniamini e soprattutto, per sentirsi parte integrante della propria terra d'origine per almeno un'oretta, visto che la vita li ha portati lontano. Per quanto riguarda la partita non mi soffermo

più di tanto, basta solo dire che la Scandone esce vincitrice su uno dei campi ancora inviolati del nostro campionato con una sontuosa prestazione di squadra e una buona prova di carattere da parte di tutti, compreso il coach che è sempre un po' bacchettato senza ragione.

All'uscita del palazzetto troviamo di nuovo i ragazzi di Varese che ci fanno gentilmente trovare pizza e bibite varie ... giù il cappello!

Salutiamo e ringraziamo gli Arditi, un abbraccio ai nostri "concittadini" e ci rimettiamo in viaggio verso casa ... anche oggi Avellino ha messo "presente" sul registro delle grandi ... ci rivediamo presto! P.S. ... Papà Pietro non c'era sul balcone neanche all'arrivo questa mattina ... si sarà accorto di qualcosa?



LE MANS 14/11/2018 TI E' PIACIUTA LA BAGUETTE ?

Il 13/11/2008 La Scandone ospita Le Mans per la prima volta in Eurolega ed esattamente 10 anni dopo Avellino vola in terra francese per giocare contro questa squadra. Non può mancare il nostro gruppo sempre pronto a seguire il lupo ovunque giochi. Ore 22.00 del giorno 13/11: sei OF sono in partenza per Roma per prendere l'aereo nelle prime ore del mattino a Fiumicino. Ci accamperemo in 45 mq di spazio tra cuscini e sacchi a pelo, facendo di necessità virtù, qualche ora di sonno e si riparte.

Colazione in aeroporto e volo in programma alle 9e50; viaggio abbastanza tranquillo, c'è chi ne approfitta per farsi un altro po' di sonno e chi per vedersi un film; ore 12.00 circa atterriamo a Orly, il tempo di prendere le chiavi del furgone per spostarci prima in hotel e poi a Le Mans.

Hotel situato proprio sul fiume Senna, precisamente a sud di Parigi, zona non molto trafficata e con viali alberati caratteristici, dai quali cadono foglie che compongono un bel manto sui marciapiedi. Arrivati in hotel l'unica girl della spedizione chiede le camere al personale, ma non sono subito disponibili e quindi inganniamo l'attesa riempiendo lo stomaco. Nelle vicinanze avevamo già adocchiato un paio di locali dove poter mangiare, il primo non per i nostri gusti, il secondo ispirava molto di più anche se molto rustico (meglio così). Subito ci fanno accomodare e tutti ordiniamo della carne con patate, baguette, birra e vino a volontà; nell'attesa finiscono 6 cestini di baguette... Fame? Anche, ma soprattutto erino proprio BONE!! Sempre durante l'attesa il cameriere si accorge che abbiamo messo gli occhi su alcuni piatti

che vengono serviti in sala agli altri tavoli; all'improvviso la ragazza del gruppo si ritrova con il cameriere che la imbecca facendole assaggiare una bruschetta con pomodoro mozzarella e zucchina che poi ha portato anche al tavolo, veramente BONA pure quella. Appena finito di mangiare prendiamo qualche amaro e un caffè, mentre al bersaglio preferito del cameriere, veramente molto cordiale e simpatico, viene offerta una moltitudine di amari vari, ma lei non potendo berli li smista tra i ragazzi del gruppo nella speranza che finiscano il prima possibile per poter andare via e farci qualche minuto di riposo prima di partire e andare al palazzetto (se così possiamo chiamarlo). Paghiamo il conto e dritti in hotel, pazientiamo un'altra mezz'ora per avere le camere, ma poi finalmente possiamo andarci a riposare un po'. Sono le ore 17.00 quando ripartiamo... dopo 5 minuti ci immettiamo sul raccordo e... 30 minuti di coda, cominciamo bene. Finalmente il traffico si smaltisce e dopo 2 ore e mezzo riusciamo ad arrivare all'Antarés vicino al circuito automobilistico dove viene svolta la 24h di Le Mans. Come accennato prima, altro che palazzetto, struttura polifunzionale, 10.000 posti a sedere e molti bar e negozi. Ne approfittiamo per prendere qualche gadget ricordo e qualche birra prima di accomodarci nei nostri posti assegnati come spesso accade dietro la panchina dei nostri beniamini. Finalmente si inizia, il primo quarto comincia male per i biancoverdi che subito prendono un parziale di



15 - 3, Green sembra essere sottotono, ma Cole, Filloy e Nichols iniziano a macinare punti e riusciamo a ridurre lo svantaggio chiudendo 20 15 per gli avversari.

Il secondo. quarto inizia molto bene con Filloy e Nichols sugli scudi, che infilano due triple di fila e impattano il risultato sul 22 pari.

Spizzichini e Ndiaye fanno molto bene sotto i tabelloni ma verso la fine del secondo periodo Stefano deve abbandonare il campo per un forte colpo preso sul naso. Farà il suo esordio Luca Campani, che è stato fermo per qualche mese. Dall' altra parte Tabu prova ad allungare nuovamente

ma Cole non ci sta e firma il sorpasso momentaneo 27 29. Finalmente comincia a segnare anche Green ma il secondo quarto si chiuderà 39-37 per i francesi. Qualche altra birra da scolarsi per poi riprendere il rush finale. Il terzo quarto che inizia con Green e Nichols scatenati, Ndiaye fa la voce grossa sotto i tabelloni e Filloy va a suon di triple. I lupi allungano arrivando fino al + 8 alla fine del periodo, 55-63. Nell'ultimo quarto è Cole a prendere la squadra in mano e a portarla alla vittoria nei minuti finali con il punteggio di 74-77. La squadra viene a salutarci e noi felici e contenti andiamo ad abbuffarci da KFC con tanto pollo. Dopo mangiato ci aspettano altri 200 km, cala una nebbia molto fitta e con essa anche il sonno. Finalmente si dorme un po' e il giorno dopo aereo comodo alle ore 12.00 per il ritorno in patria con una vittoria nel bagaglio!

REGGIO EMILIA 18/11/2018 - REGGIO REGGIO VAFFANCULO !

Domenica 18 novembre 2018... direzione Reggio Emilia. Ci accingiamo a partire, direzione Emilia, come ormai consuetudine fare ogni fine settimana in giro per lo stivale. Quest'anno però gli obiettivi delle due c o m p a g i n i sono diametralmente opposti, ossia la Scandone sta cercando di confermarsi nell'elite del basket italiano, mentre Reggio ha dovuto drasticamente ridurre il budget e di conseguenza ridimensionare i sogni, puntando ad una salvezza tranquilla. Questo è ciò che dicono le due società, ma non per noi ultras; per noi è una trasferta un po' particolare, un po' diversa dalle altre perché ormai da qualche anno (da quella famosa serie play off) esiste una sorta di antipatia cestistica, quindi si va in quel di Reggio con una carica un po' diversa. Il viaggio è pressoché quello consueto fatto di ironia, sorrisi, battute e golosità



culinarie di produzione propria. Le ore sono tante.. bisogna pur passare il tempo in qualche modo, ma nonostante la consueta giornata di festa e di

aggregazione, tutti siamo ben fermi e decisi per quale sia il nostro obiettivo: ANDARE A REGGIO PER D I F E N D E R E E ONORARE LA NOSTRA TERRA E I NOSTRI COLORI!!! Si arriva dinanzi al tugurio del palaBigi, dove è impossibile già di per sé parcheggiare; fatto ciò, con non poche difficoltà, inizia la querelle all'ingresso, fatta di controlli e perquisizioni (in cerca chissà di cosa),

facendo inevitabilmente perder tempo per entrare e non consentendoci sin dal riscaldamento di supportare i nostri cestisti. Ma poco importa, ormai siamo lì e dobbiamo dare il 110 % per supportarli, facendoci sentire in un palazzetto gremito che copre ogni nostro

coro. Ma come ben sappiamo tutto ciò è un fuoco di paglia perché appena vanno sotto nel punteggio il tutto si affievolisce, fino a zittirsi del tutto quando si palesa per loro la sconfitta. La gioia è come sempre indescrivibile, soprattutto quando capita in un palazzetto avverso come quello della città del tricolore.

TRIESTE ...16/12/2018 - MENOMALE CHE C'E' IL VIN BRULE

Luci e canzoni fanno da colonna sonora a questa ennesima trasferta.

Strade piene di gente che si accalca intorno a vetrine e bancarelle in cerca di prelibatezze da servire in tavola a Natale, in cerca del regalo giusto, e con in mano penne e colori per aiutare i più piccoli nell'impresa di scrivere la letterina per Babbo Natale con la speranza che realizzi i loro sogni ... Chissà se quell'omone tutto rosso potrà esaudire anche il nostro!

Ma torniamo alla realtà ...

Noi come sempre affoliamo le strade non per far compere ma per un ideale più grande di noi. Quel senso di appartenenza che nasce con te e che viene fuori quando meno te lo aspetti. Un ideale che è insito in ognuno di noi. Perché la tua terra è tua e di nessun altro e va difesa sempre e comunque
Si vola verso Trieste.

TORINO 26/12/2018 - CENIAMO QUA...TANTO NON SPORCHIAMO!

Mentre la maggior parte delle famiglie italiane si appresta a trascorrere il terzo giorno di festa del Santo Natale (26 dicembre), un gruppetto di 10 persone decide invece di passare il giorno di Santo Stefano con una gita fuori porta, nella vicina Torino, al seguito di quella passione che non conosce nessun tipo di festività e ricorrenza. La partita si gioca alle 20:30, e gli impavidi ragazzi decidono una partenza comoda (come nel nostro stile del resto) nel cuore della notte per prendere il primo aereo alle luci dell'alba che ci porterà a Torino. Arrivati nella città piemontese, e dopo una abbondante colazione, recuperiamo le auto che ci porteranno al nostro albergo e qui il primo problemino si presenta....non risulta né la prenotazione né il pagamento....e adesso????? Dopo decine di telefonate al nostro tour operator (che nel frattempo sta dormendo culo all'aria) riusciamo dopo più di 2 ore a capire e risolvere il problema... si va in stanza, ci si riposa giusto un'oretta e si decide di andare a pranzare. Arriviamo al ristorante con poca fame (visti i 2 giorni precedenti) e ordiniamo semplicemente un antipasto della casa, un primo, un secondo, contorni vari, amari e dolce per finire. Passeggiatina per digerire verso l'albergo e si decide qualche ora di riposo prima di arrivare al pala.. ma proprio perché non riusciamo mai a stare fermi, una metà del gruppo decide di

A noi però quello che più conta e sta a cuore è che i nostri colori siano onorati in giro per l'Italia...SEMPRE, OVUNQUE E COMUNQUE. Con onore e con orgoglio... ORIGINAL FANS AVELLINO

Ad attenderci non c'è la famosa Bora, ma un gelo polare artico. Meno male che c'è il Vin Brulé! Fortunatamente vien subito sera, riscaldamento a palla, cambio veloce di maglia e felpa e si riparte. Un po' di liquore alla Rossana per riscaldare gli animi e il corpo.

Partita con poche emozioni, sicuramente giocata senza cuore. Si subisce sin dall'inizio nonostante il nostro tifo sia costante e imperterrito e questo non può che farci innervosire. Va bene perdere, ma non va bene entrare in campo già sconfitti.

La Scandone incassa la seconda sconfitta consecutiva, ma i giocatori non hanno nessuno verso cui applaudire a fine partita perché noi ce ne siamo già andati. Nervosi e riscaldati facciamo rientro in albergo per poi prendere un aereo il giorno dopo, pensando già alla prossima sfida da affrontare dentro il campo e sugli spalti.

andare a fare una spa rilassante, mentre l'altra metà (in maniera altrettanto rilassante) decide di andare allo stadio per assistere alla partita di calcio Torino-Atalanta. Arrivati allo stadio, dopo esserci accomodati al posto assegnato, ci rendiamo conto del perché ci piace così tanto stare al coperto e in un



palazzetto....freddo....troppo freddo per noi che non siamo abituati. Ammiriamo la Curva Maratona proprio al nostro fianco e qualche minuto prima della fine della partita decidiamo di raggiungere l'altra macchina ed avviarci al palazzetto, dove veniamo accolti da un servizio d'ordine impeccabile che ci fa cambiare posto per ben 3 volte. Vinciamo la partita, fortunatamente, ma un altro problema è dietro l'angolo...la

polizia ci trattiene per quasi un'ora (avete capito bene quasi un'ora) all'interno del palazzetto non facendoci uscire per motivi di ordine pubblico...mah!!!! Si ritorna in albergo e grazie ai ragazzi che dopo la spa sono andati a fare la spesa si decide di cenare con panini, affettati e formaggi.....ma dove? Bisogna scegliere una delle 4 stanze, fino a quando un lampo di genio di uno di noi non ci porta nella sala conferenze dell'albergo. Trovato il quadro che accende tutte le luci, ci accomodiamo e ceniamo con nonchalance, come se l'albergo fosse il nostro. Lasciamo la sala giusto con qualche mollica sparsa di qua e di là, ma

soprattutto con un odore di mortadella che regna su tutto il piano. Si dorme giusto qualche ora perché alle 7 del mattino successivo abbiamo l'aereo che ci riporta verso casa...intorno alle 9 siamo tutti abili e arruolati per correre ognuno verso il suo posto di lavoro (perché

anche qui qualcuno di noi lavora ancora sia chiaro), stanchissimi, assonnati, ma felici di aver trascorso l'ennesima giornata seguendo il nostro amore con gli amici di sempre.

BRINDISI 05/01/2019 - VAFFANCULO A TUTTO IL PALAZZO!

Sabato 5 Gennaio 2018: c'è chi si gode ancora la scuola chiusa, c'è chi si gode l'ultimo fine settimana di ferie e c'è chi con pranzo e panettoni sullo stomaco si dà appuntamento nel solito rione alle 15:30 per partire alla volta di Brindisi... il derby del Sud ci attende!

Pullman carico da ogni punto di vista! Soprattutto emotivo! Dobbiamo conquistare questi due punti per sigillare la qualificazione alle Final Eight, ma anche per uscire vincitori da quella sorta di palazzetto e non darla vinta a loro...

Accoglienza sempre calda, ma mai quanto siamo caldi noi! 50 maglie verdi che cantano, si sgolano e ricambiano la calorosissima accoglienza, fino al quarantesimo....e oltre...

Partita tiratissima fino alla fine, ma un tiro sbagliato del nostro ex mette fine alla partita e noi...beh...lo ricordiamo ai padroni di casa con simpatici cori.

In cambio tanta pioggia e solo tante mosse... Si torna a casa distrutti, manco avessimo fatto na traversata! E ora godiamoci sta Befana in pace! La qualificazione F8 è nostra!



CANTÙ 20/01/2019 - NOI SIAMO GLI ULTRAS DI..

Partenza ore 9.30 dalla Mecca verso Desio (Cantù)... Tutti abbastanza puntuali si parte verso le 9.45. La giornata sembra essere mite ma nel pullman si alza la nebbia e comincia più presto del solito la richiesta: "ARIAA!" (Si passa dall'Antartide alle Hawaii in un amen!).

Il mio primo pensiero, oltre la vicina di banco (scherzo Pè), è la mancanza di vivande nel mio zaino dovuto ad incomprensioni familiari sul chi doveva comprare e sul chi doveva preparare cosa! Questa mia strana preoccupazione viene sopita subito dal "guerriero" Toppa che sfodera le sopressate come fossero spade rivolte contro la nostra fame. Attorniate da caciocavallo, pane e del buon vino, l'aperitivo inizia al meglio! L'aria nel pullman è priva di nervosismo e sonnolenza!

Eh si... ci son amici che son partiti col treno per motivi lavorativi e li chiamiamo per dargli il nostro più caloroso saluto! Dopo ulteriore formaggio e tarallini che non mancano mai ecco l'impensabile! Quello che non ti aspetteresti mai! Quella gentilezza che per lui non è mai scontata: Raffaele ha portato un panettone, e non è nemmeno scaduto!!! "Genovese", quando lo apriamo, cominciamo a capire il perché di quel gesto!

Denso come una pietra col 90 % di canditi è l'unico panettone che sia rimasto quasi immacolato nonostante ci si mangia di tutto in trasferta... Chi lo ha mangiato dopo 10 giorni non lo ha ancora digerito! C'è chi insinua che Raffaele, avendolo già provato a casa, aveva deciso di farlo provare anche a noi... ancora oggi è presente nel pullman per ricordarci cosa

possiamo e cosa non possiamo mangiare"! Il guerriero, sorpreso anche lui del retrogusto di mattone della delizia "genovese", ha un asso nella manica... qualcosa che non ti aspetti: "O muss 'e puorco"! Si proprio o musso; e allora vai col limone e col sale adagiato come solo Gigino sa fare!

Nessuno fermerà la nostra fame nemmeno le dita di Mata e Raffaele che intingono e leccano (come disse Cicciolina).

Arriva la prima fermata. Giusto il tempo di un caffè e ripartiamo! Allora Marzia sfodera le sue due teglie! La prima un rustico che viene subito spazzolato e la seconda è la frittata di maccheroni che anch'essa non rimarrà di certo nella teglia!

La trasferta scorre in allegria anche perché siamo consci del fatto che vincere a Cantù con un solo americano e 1/2 sarà davvero impossibile e quindi c'è



meno tensione del solito!

C'è chi parla di lavoro col diario di Viviana che il buon Vincenzo cerca di decifrare: "è tipo il codice Da Vinci"! Poi chi parla di chimica.. di relazioni extra coniugali, di fantacalcio, di figlie etc.. Poi c'è chi guarda un film e chi ne guarda di migliori... Dopo tutto ciò arriviamo alla sosta per il pranzo! Più della metà del viaggio è passata e dopo una mezz'ora abbondante si riparte verso la meta.

Apriamo un altro panettone, questa volta uno commestibile, e iniziano i soliti cori che ci accompagneranno per tutta la durata della seconda parte del viaggio.

Questa volta però decido di dirigere l'orchestra per provare nuove melodie; ed allora si intonano cori con cadenze ancestrali e un ritmo che solo nel "Nome della rosa" (film dell'omonimo libro) forse qualcuno aveva udito prima!

Da qui nasce il coro classico per una nostra molto amata "sorella" che sveglia dal sonno chimico il buon fratello interessato.

Sono le 19.00 e arriviamo ormai a destinazione tanto che io esclamo: "Ma che cazz facciamo un'ora e mezza fuori al palazzetto?". Problema risolto: strada bloccata e pullman per mezz'ora in giro per i vicoli stretti del paese.. Così arriviamo poco meno di un'ora prima davanti all'ingresso del palazzo e scattano i cori, quelli seri... "gonfia a retì andiamo a fa canèèè lololololololololo"... ma che ne sape a gente!!! Siamo in tanti, entriamo dentro al palazzo e ci facciamo subito sentire! La partita inizia e tutti speriamo di non prendere una batosta colossale visto le troppe assenze in campo per la Scandone..

La partita scorre in un sostanziale ed impensabile equilibrio: Cantù sembra averne il pallino, ma la

Scandone non molla e resta aggrappata al risultato. Noi cantiamo incessantemente, come al solito, fino alla fine incuranti del risultato. Nel quarto finale, nonostante l'ultimo sforzo che riavvicina Avellino all'avversario, i lupi devono arrendersi a Cantù ma soprattutto alla stanchezza. I ragazzi in campo si recano sotto il nostro settore che gli dedica applausi e cori! Di questa scandone stiamo imparando ad apprezzare il grande cuore!

Rientriamo nel pullman naturalmente non felici.. ma consci che forse più di quello dato in campo i nostri cestisti non avrebbero potuto dare.

Salutiamo i "weekendaioli" (e non) rimasti al nord e riprendiamo il viaggio.

Il tempo passa veloce fra chiacchierate e cori fino a "Cantagallo" dove il buon Alduccio e consorte devono prendere la macchina per tornare in quel di Ravenna.. ma c'è un intoppo... il passaggio all'altro autogrill è chiuso e non possono aprirlo.. tornare indietro per l'autista significa allungare troppo e quindi? Alduccio dovrà fare tipo il gioco delle rane attraversando a piedi le corsie dell'autostrada! Nah... il problema verrà risolto in qualche modo!!! Si narra di due giovani trovati la mattina dopo bloccati sotto il tunnel di passaggio dove si erano arrampicati la sera prima per oltrepassarlo..

Tornati in viaggio c'è un via vai di birre incessante ed iniziano i veri cori ultras con cui ci sveglia Mac! "NOI SIAMO GLI ULTRAS DI"... ed esplode il pullman!! "Piano piano"..... (chi c'era sa....) Verso le 7.30 arriviamo ad Avellino... pronti per la prossima trasferta! Consci dello spirito che ci guida: "Ti seguo sempre anche se perdi Sempre!!!!". AVANTI ULTRAS!!

BOLOGNA 03/02/2019

Appuntamento alle 09:30 da Valle, il nostro ex coach ci aspetta al Paladonna sperando di confermare il risultato dell'andata. Noi ne veniamo da una serie di sconfitte, avremmo bisogno di questa vittoria come il pane per dare un po' di brio e di carica dopo le batoste precedenti in vista delle F8. Abbiamo una squadra forte, un po' acciaccata forse, ma forte!

Bene, viaggio nello standard. Si magna, si beve, si fuma. Una fetta di salame in una mano, una fetta di pandoro (avete capito bene!) nell'altra.

Arriviamo a Bologna. Veniamo accolti dagli altri lupi del nord e in mezzo a loro svetta un volto noto...Martino (per gli amici Martin Leunen) ha

aspettato che scendessimo dal pullman salutando tutti e battendo il 5 a destra e sinistra!

Arrivano poi anche i tifosi di Bologna, ci offrono una birra e parliamo dei biglietti nominali alle F8. Durante

la partita esponiamo "Trasferte libere per tutti, no al biglietto nominale a Firenze" e tifiamo a più non posso nonostante le V nere si fanno sentire... Sacripanti e la Segafredo riescono a imporsi per la seconda volta nel campionato e noi ce ne torniamo carichi di meraviglia a casa... Si torna a casa stanchi, distrutti e amareggiati...un parziale di 17-0 è difficile da mandare giù, ma dobbiamo provare ad

archiviare anche questa...la squadra ha bisogno di noi per le F8...



TRENTO 03/03/2019 - L'ULTIMA TRASFERTA SARÀ SEMPRE LA PROSSIMA!

Valle, ore 9:00, ritrovo per la partenza, direzione Trento. Tutto pronto, furgoncino caricato e si parte. Il viaggio inizia subito a ritmi elevati; al cielo limpido all'esterno del pulmino si contrappone la fitta nebbia artificiale all'interno di quest'ultimo.

Dopo svariate trasferte cambia il selezionatore di canzoni(D-J sarebbe troppo); sì, in questa trasferta la canzone si ascolta tutta, dall'inizio alla fine anche con annessa pubblicità. Nonostante la pessima scelta musicale, il viaggio prosegue alla grande, tra sfottò, canzoni che fanno riaffiorare vecchi ricordi, taralli e un ottimo vino rosso.

Ci fermiamo per mettere la benzina e giustamente il "D-J" decide di pulire i vetri del pulmino, ed è proprio in questo momento che si crea il caos, il "D-J lavavetri" ripetutamente bersagliato da uno sfottò collettivo del pulmino decide bene di iniziare a prendere a colpi di mocho i ragazzi presenti nel mezzo.

Si riparte! Malgrado qualche vestito ancora bagnato, è proprio in questo momento che arriva l'ispirazione

della giornata; sì, perché, tra tanta musica ascoltata, arriviamo al grande capolavoro dell'artista Famao. Eravamo tutti coinvolti in questa canzone, tanto da ascoltarla consecutivamente almeno 20 volte, alla

ricerca di un motivetto tutto nostro.

Sulle note di Famao arriviamo a Trento, parcheggiamo e tiriamo fuori il materiale.

Entriamo nel palazzo, grande tifo, incessante, caloroso e fiero per 40 minuti e più. Il risultato nel campo purtroppo non corrisponde a quello sugli spalti...

Il viaggio verso il ritorno prosegue in modo spensierato.

Giunti ad Avellino bisogna posare il pulmino, momento non banale perché proprio in questi momenti si riflette sulla forte aggregazione del gruppo. Nonostante l'intera giornata di viaggio e l'avvicinarsi dell'orario di lavoro, una volta posato il furgoncino alcuni membri del gruppo sono rimasti a chiacchierare per un altro paio d'ore... Ma alla fine si sa...L'ULTIMA TRASFERTA SARÀ SEMPRE LA PROSSIMA!



VENEZIA 25/3/2019 - E' SEMPRE BELLO AVERVI INTORNO

Partenza alle 4:40 del mattino per i 25 OF che raggiungono i fradei veneziani per una partita importante non solo per la classifica ma soprattutto per il gemellaggio che lega le due tifoserie...

Viaggio di andata molto rilassante e tranquillo con il buon Pepe che porta per colazione una "guantiera" assortita di graffe (ad Avellino zeppole) per l'onomastico appena passato.

Un paio di soste prima dell'arrivo a Venezia e verso le 13:30 giungiamo nel capoluogo veneto, lasciamo il pullman dinanzi al Taliercio e

i gemellati ci vengono a prendere per andare al ristorante accogliendoci con cori, fumogeni e uno striscione.....NON RICORDO CHE STAVA SCRITTO..... e passare qualche ora in compagnia tra mangiate, bevute e risate che non mancano mai in queste occasioni. Torta spumante e via diretti verso il bar dove si incontrano i Panthers prima dell'inizio delle partite, qualche altra birra scende giù e arriva il momento del match, ci fermiamo davanti la curva

dei fratelli veneziani dove c'è una targa con tanto di murales di Roberto Paties scomparso prematuramente qualche anno fa. Cori e applausi in suo ricordo e poi si aprono le "danze" nei rispettivi settori.

Privi anche di N'daye la Scandone proverà a contrastare la potenza e versatilità di Venezia.

Della partita c'è poco da commentare: Udahoh è abbastanza imbarazzante in difesa, Green e Sykes sono in fase calante,

Silins tira ovunque senza centrare il canestro, e gli unici da salvare sono Campogrande e Harper. Durante la partita vengono esposti gli striscioni.....NON RICORDO..... finita la partita salutiamo i nostri fratelli e ci rimettiamo in viaggio. Arrivo ore 3:30, qualche ora di sonno e poi pronti ad affrontare un'altra giornata lavorativa.

Noi non ci arrendiamo e già siamo catapultati nella trasferta di Pesaro sperando in un pronto riscatto.



PESARO 31/03/2019 - LA DISFATTA DI CAPORETTO

Per la 24° giornata del campionato, la Lega anticipa la nostra partita alle ore 17:00 in terra marchigiana, contro la compagine della Vuelle Pesaro allenata dall'indimenticabile uomo di Neanderthal, Matteo Boniciolli. Come sempre il gruppo Original Fans si mette in viaggio in compagnia del fido Rossetti sin dalle prime luci dell'alba, forse perché nella testa degli autisti, per arrivare a Pesaro, come dice Totò a Peppino prima di partire per Milano, "per lo meno ci vogliono quattro giorni di mare". Il viaggio procede come da standard, qualcuno si abbiocca, qualcuno si acciucca, qualcuno si accascia ... inoltre girava voce che, lungo la strada avremmo avuto la possibilità di incrociare i nostri vagabondi preferiti, che erano intenti a raggiungere la terra dei nostri grissini preferiti, nella loro partita serale; alle porte di Teramo incrociamo un furgoncino di un malloppo di ragazzini non facilmente identificabili, con delle sciarpe non facilmente identificabili che provano a giocare con il nostro bus a Gran Turismo, sorpassando, frenando, accelerando ... noi non sapendo la provenienza di questi geni del male, continuiamo imperterriti il nostro viaggio in tutta tranquillità ed armonia. Verso metà mattinata, per svegliare un po' i cuori e le menti dei viaggianti, si comincia da un lato un interessantissimo corso di botanica applicata, tenuto dai nostri maestri esperti in materia, dall'altro invece si prova a spostare l'attenzione più alla gastronomia locale, con la partecipazione straordinaria di un grande gastronomo del nostro territorio che ci delizia con le sue portate solide e liquide. Come era prevedibile, visto che per arrivare a Pesaro non ci vogliono i "quattro giorni di

mare", arriviamo nel piazzale antistante il palazzetto in netto anticipo, tanto che i viaggianti ne approfittano per sgranchirsi le gambe e salutare quelle poche persone del nord che hanno deciso di venire a sostenere la squadra in terra marchigiana. Arriva così finalmente l'orario di inizio della partita e, come potete notare dal titolo di questo mio racconto, è stata proprio una disfatta totale; la Scandone inizia con il botto, poi piano piano si fa recuperare e perde malamente sul campo di una modestissima squadra in piena lotta per la salvezza ... l'atteggiamento dei giocatori e del coach non piace e soprattutto ci si sta rendendo conto che chi dovrebbe onorare la canotta biancoverde non lo sta facendo per niente. Con l'amaro in corpo e soprattutto con la consapevolezza che davvero siamo arrivati all'inverosimile, ci si rimette in bus e ci si confronta sulla situazione ... tutto è plausibile, ma non che non ci sia impegno. Cala così la notte e i viaggianti si addormentano in un sonno profondo ... tranne il gastronomo che, alle porte di Benevento comincia ad espellere, con grande sgomento, le sue ultime portate, questa volta però allo stato aeriforme che fanno svegliare tutti grazie ad una fragranza olfattiva da far invidia a Chanel ... inebriati da cotanto odore, raggiungiamo la Valle e facciamo ritorno a casa. Non esiste un lato di noi che ci dice cosa sia giusto o cosa sia sbagliato ... i nostri comportamenti, le nostre iniziative, la nostra voglia di stare insieme, il nostro essere complici è governato da un'unica cosa: l'amore incondizionato per la nostra terra e per quella data che non sarà mai soltanto un numero a quattro cifre.

SASSARI 14/04/2019 - MEZZOGIORNO DI FUOCO

"Che bella vita! Si rischia la pelle per acciuffare degli assassini, i giurati li mandano assolti, quelli tornano e ti fanno la festa. Sei onesto, resti povero per tutta la vita e finisci per morire assassinato come un cane in un angolo della strada. E perché? Per niente, per un distintivo!" ... questa è una delle citazioni più famose del cinema western anni '50 e forse rispecchia un po' quello che siamo noi, di solito ma in particolare in questo momento. Un gruppo di amici che agli occhi della gente siamo quelli che girano l'Italia e l'Europa facendo la bella vita per acciuffare degli assassini immaginari, sempre in contatto con giurati immaginari che sono pronti a farti la festa senza sapere che quello che fai, per tutta la tua vita di persona onesta ti renderà "povero" e forse, per quegli ideali e quella maglia, non riuscirai mai a fare

a pieno tutto quello che avresti voluto e potuto fare ... questo soltanto per "un distintivo" che per noi è il senso di appartenenza a due colori, una data, una

città, spesso racchiusa in un continuo ciclo di idee bigotte ... però noi quel distintivo sul petto lo vogliamo avere per scelta di vita perché è tutto quello che ci permette, da persone oneste, di continuare il nostro percorso, consci delle difficoltà, consci nel sapere che probabilmente siamo una massa di pazzi che butta soldi al vento. Si vola per la trasferta in



terra sarda, anticipata a mezzogiorno dalla Lega, e un gruppo di amici (quelli che fanno la bella vita) si incammina alle quattro del mattino alla volta di Fiumicino per prendere un aereo che li porterà ad Alghero, in compagnia di uno straniero, per poi

arrivare in terra sarda, affittare delle auto e dirigersi verso Sassari per seguire quel distintivo di cui vi parlavo precedentemente. Quel gruppo di amici, tolti i minuti della partita, dove non hanno fatto mancare il loro supporto (i sassaresi, che da un po' di tempo a questa parte si sentono particolarmente altoatesini, vista la domenica delle palme in atto, hanno pensato che il palazzetto fosse una chiesa, invitando lo Steward a farci smettere di fischiare sui possessi degli avversari perché dava particolarmente fastidio) hanno passato una giornata all'insegna del sano e pacifico divertimento (quindi degli assassini e dei giurati neanche l'ombra). Dopo la partita ci si reca a pranzo in un ristorante nel centro di Sassari, dove la portata più piccola è rappresentata da un piatto di spaghetti da 250 grammi "abbondanti" con vario gusto e condimento, un centrotavola di salumi e formaggi sardi lungo quanto Yao Ming e qualche goccio di vino della casa che, come sempre, provoca morti e feriti. Come da tradizione, durante il pranzo c'è chi si accinge a praticare un po' di sport, comunemente chiamato "lancio della pallina" e chi invece preferisce fare un massaggio rilassante nella zona "scurzetto" con l'uso di una nuova crema molto rinfrescante, preparata al momento dal nostro massaggiatore di

fiducia. Dopo aver mangiato ci dirigiamo in un bar vicino per consumare un buon digestivo "della casa" che quei feriti di prima li uccide definitivamente ed infine, con tre ore di sonno addosso e una pancia piena da far invidia a Terence Hill post padellata di fagioli e chilo di pane, ci accingiamo a tornare in aeroporto per prendere il volo serale che ci avrebbe portato di nuovo sulla penisola. Diciamo che nel tragitto tra il ristorante e l'aeroporto abbiamo "smaltito" un po' di pesantezza alcolemica, con volatili non facilmente identificabili neanche dai radar dell'aeroporto vicino, ma soprattutto ci siamo imbattuti in un fatto straordinario ... abbiamo visto una sirena seduta in modo sensualissimo sul bordo della strada, intenta a chiedere un passaggio ... gambe sinuose e faccia sorridente; giuro che non era un effetto collaterale del "vino della casa" ... abbiamo le prove! Arrivati finalmente a Fiumicino, ci dirigiamo a recuperare le nostre macchine al parcheggio e torniamo in tarda sera, nelle nostre case oneste, pronti a continuare la nostra vita onesta, con più "povertà" e un pezzo di quel "distintivo" cucito sul cuore, che giorno dopo giorno, ci fa sentire sempre più fieri della nostra piccola realtà.



SETTORE OSPITI

7-10-2018 Avellino-Cantù giocata a Pistoia

La prima di campionato si gioca sul neutro di Pistoia a causa della squalifica del PaladelMauro presa contro Trento durante gli scorsi play-off. Nel settore ospiti ci sono una trentina di Eagles, gruppo storico della curva canturina che arrivano molto in anticipo ed iniziano a farsi sentire da subito. Tifo costante per tutta la gara con dei beni battimani ed i cori più seguiti dal gruppo tenuti per diversi minuti.

21-10-2018 Avellino-Virtus Bologna

Nel settore ospiti comunque arrivano una quarantina di bolognesi in maggioranza rappresentati dal gruppo portante dei Boys ed affiancati dal Vecchio Stile. Ottimo tifo per tutti i 40 minuti e si fanno sentire diverse volte in un PaladelMauro carico per il ritorno a casa dei lupi.

4-11-2018 Avellino-Trento

Ospitiamo Trento ed arrivano ad Avellino una decina di ragazzi da Trento. Nulla da segnalare.

25-11-2018 Avellino-Venezia

Arrivano i nostri fratelli Panthers da Venezia in una quindicina di unità. La festa del nostro gemellaggio, organizzata nei dettagli da mesi, inizia la mattina presto accogliendo i nostri fratelli atterrati a Napoli. Aperitivo superalcolico in centro alle 9 e poi pranzo insieme nel centro storico. I Panthers mostrano uno striscione con la scirtta "Fratelli" con i nostri colori e non fanno mancare il loro calore alla Reyer che vince con facilità la gara. Cori secchi e sbandierata continua accompagnano il loro tifo per i 40 minuti. Scambiamo più volte cori per il gemellaggio rinsaldato anche quest'anno.

9-12-2018 Avellino-Pesaro

Assenti. E non è una novità.

23-12-2018 Avellino-Sassari

Assenti.

30-12-2018 Avellino-Milano

Presenti ad Avellino una rappresentanza degli Ultras Milano con i quali scambiamo due chiacchiere a fronte delle diffide ricevute e delle storie passate. Anche loro preparano uno striscione per ricordare Dede, ultras del Varese calcio deceduto negli scontri tra Inter e Napoli, che la polizia non vuole far esporre a inizio partita senza alcuna motivazione. Minacciamo di abbandonare la curva ed i primi minuti di gara si giocano in un clima strano e di silenzio. La PS a questo punto torna sui suoi passi e simultaneamente esponiamo gli striscioni per Dede. Per il resto provano a lanciare qualche coro per farsi sentire dalla loro squadra.

13-1-2019 Avellino-Pistoia

Ultima del girone di andata ospitiamo la Baraonda di Pistoia. Arrivano in 10 e cercano di farsi sentire accompagnando il tifo con lo sventolio di due bandiere del gruppo. Rispetto agli scorsi anni si nota un forte calo nella curva pistoiese sia numerico che di supporto alla squadra. Solita indifferenza tra i gruppi.

27-1-2019 Avellino-Cremona

Presenti al DelMauro una decina di cremonesi dei vari club attivi. Nulla da segnalare.

10-2-2019 Avellino-Brescia

Presenti una quindicina del club Irriducibili, provano a farsi sentire con cori e colorando il settore.

10-03-2019 Avellino-Varese

(Assenti) presenti a causa degli scontri di Bologna.

17-03-2019 Avellino-ReggioMerda

Gara molto attesa viste le fughe dei viali di Reggio, dai parcheggi di Avellino in auto e dall'incosistenza di un gruppo che senza aiuti pallonari degli ultimi tempi potrebbe ammainare le vele senza fare rumore. Arrivano ad Avellino in due furgoni una mezzora prima del match, 2-3 riconducibili agli Arsan ed il resto di buona presenza e sembravano pronti...per cosa non lo abbiamo capito, forse avevano il freno a mano rotto.

07-04-2019 Avellino-Trieste

Gara rinviata da domenica a martedì a causa dei lavori di sistemazione del DelMauro. Arrivano una ventina di triestini che a causa dell'assenza di Trieste dalla A1 non vedevamo dai primi anni duemila. Gruppo molto molto giovane ma che tifa costantemente per i 40 minuti dietro la pezza curva nord Trieste. Indifferenza tra i gruppi.

20-04-2019 Avellino-Torino

I torinesi sono presenti ad Avellino in una decina di unità dietro alla pezza Rude e Torino nonostante le voci di un possibile fallimento ed ai problemi relativi ai pagamenti che minacciavano di far saltare la gara (ricorda molto il nostro passato). Da apprezzare per questo. Provano a divertirsi nel settore vista la gara mai giocata dai loro.

05-05-2019 Avellino-Brindisi

Dovrebbero giungere in Irpinia in 200.

SHOP O.F.

	NON TESSERATO	TESSERATO
SCIARPA 20th O.F. <i>limited edition</i>	15,00 €	18,00 €
T-SHIRT 20th O.F. <i>limited edition</i>	10,00 €	10,00 €
T-SHIRT 70 ANNI SCANDONE	15,00 €	12,00 €
CAPPELLINO <i>con visiera</i>	15,00 €	13,00 €
BRACCIALETTI	1,00 €	1,00 €
SPILLETTE	1,00 €	1,00 €
ADESIVI <i>edition 2019</i>	1,00 €	1,00 €
BANDIERA LUPO SCANDONE.	5,00 €	3,00 €

OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 20% SU OGNI PRODOTTO (vedi tabella)



PROSSIMA TAPPA



Stiamo organizzando la trasferta di:

PISTOIA

domenica 12 Maggio 2019

per info e prenotazioni: direttivo@originalfans.it